

Direzione: AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA

Area: POLITICHE DI PREVENZIONE E CONSERVAZIONE DELLA FAUNA SELVATICA E GESTIONE DELLE RISORSE DELLA PESCA E DELL'ACQUACOLTURA

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G01625 del 17/02/2021

Proposta n. 3075 del 15/02/2021

Oggetto:

L. R. 07 Dicembre 1990, n 87, art. 15. Autorizzazione alla gestione della pesca nei bacini e corsi d'acqua ricadenti all'interno del territorio della Riserva Naturale Regionale dei laghi Lungo e Ripasottile.

OGGETTO: L. R. 07 Dicembre 1990, n° 87, art. 15. Autorizzazione alla gestione della pesca nei bacini e corsi d'acqua ricadenti all'interno del territorio della Riserva Naturale Regionale dei laghi Lungo e Ripasottile.

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA
PROMOZIONE DELLA FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO,
CACCIA E PESCA**

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Politiche di Prevenzione e Conservazione della Fauna Selvatica e Gestione delle Risorse della Pesca e dell'Acquacoltura

VISTA la Legge Statutaria dell'11 novembre 2004, n. 1 “*Nuovo Statuto della Regione Lazio*”;

VISTA la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modificazioni, concernente la disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e le disposizioni relative alla dirigenza ed al personale;

VISTO il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni, riguardante l'organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale, ed in particolare gli articoli del Capo II Sezione I, che individuano le tipologie e le procedure di adozione degli atti adottati dagli organi di direzione politica e dai dirigenti regionali;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, art. 26 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTA la legge 7 aprile 2014, n. 56 “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*”;

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2015 n. 17 “*Legge di stabilità regionale 2016*” ed in particolare l'art. 7 “*Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 - Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale*” con la quale sono state conferite alle Regioni le funzioni amministrative non fondamentali in materia di caccia e pesca;

VISTA la D.G.R. n. 56 del 23 febbraio 2016 con la quale è stata individuata la Direzione regionale “*Agricoltura e sviluppo rurale, caccia e pesca*” quale struttura regionale di primo livello competente ad esercitare le funzioni non fondamentali in materia di agricoltura, caccia e pesca previste dall'articolo 7 della legge regionale 31 dicembre 2015, n. 17;

VISTA la Deliberazione n. 211 del 04/05/2018 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale Caccia e Pesca al Dott. Ing. Mauro Lasagna;

VISTA la L.R. n°87/90 ed in particolare l'art. 15 concernente la gestione e tutela delle acque;

VISTA la nota prot. n. 96440 del 01.02.2021 con la quale la Riserva Naturale Regionale dei laghi Lungo e Ripasottile chiede l'affidamento e la gestione della pesca bacini e corsi d'acqua ricadenti all'interno del territorio della Riserva stessa;

VISTO il definito chiarimento dell'Ufficio Legislativo della Regione Lazio pervenuto con nota prot. 0637883 del 01.08.2019 sulla podestà gestionale della Riserva Naturale dei laghi Lungo e Ripasottile citante:” Tale riserva è stata istituita con legge regionale 17 giugno 1985, n. 94 allo scopo di tutelare l'integrità delle caratteristiche ambientali e naturali della fauna e valorizzare le risorse al fine di una razionale fruizione da parte dei cittadini”, tant'è che, ai sensi del combinato disposto dei successivi articoli 8 e 11 al Regolamento della Riserva stessa (adottato con Deliberazione Commissariale n. 23/2014) è demandata, in via esclusiva, la disciplina della pesca ed in particolare la definizione delle “modalità con le quali è consentito l'esercizio dei diritti di pesca”, al fine di garantire la razionale utilizzazione delle riserve idrobiologiche. La gestione della Riserva è affidata, ai sensi dell'articolo 3 della L.R. 94/85, ad un Consorzio intercomunale”. “Proprio in virtù della tutela dei suddetti “interessi sensibili”, di rango prioritario e a cui l'ordinamento riserva una tutela rinforzata, la gestione della pesca è stata sottratta alla procedura ordinaria di cui alla DGRL G06150/2017 – che prevede l'affidamento in gestione, mediante avviso pubblico, ad associazioni di pescatori che ne facciano richiesta ed attribuita all'ente gestore preposto, ope legis, alla tutela di tali interessi.”

VISTA la Determinazione n. G16259 del 13/12/2021 avente per oggetto: “L. R. 07 Dicembre 1990, n° 87, art. 15. Autorizzazione alla gestione della pesca nelle zone di pesca “NO KILL” (immediato rilascio del pescato) nei corsi d'acqua ricadenti nel territorio della Riserva Naturale Regionale dei laghi Lungo e Ripasottile;

CONSIDERATO che la gestione dell'attività alieutica della pesca sportiva è prevista nel “Regolamento stralcio dell'attività di pesca sportiva della Riserva Naturale dei laghi Lungo e Ripasottile” approvato con Deliberazione Commissariale n. 2 del 26.01.2012 e s.s.m.m.i.i.

CONSIDERATO che il territorio della Riserva Naturale comprende i bacini lacuali di: Ripasottile, Lungo, Lama Fredda, Lago Pozzo oltre a specchi d'acqua minori e le seguenti acque scorrenti: fiume Velino, fiume di Santa Susanna, fiume Fiumarone, canale di S. Susanna, canale della Vergara e canale delle Idrovore;

CONSIDERATO che la disciplina dell'attività di pesca sportiva è assolutamente compatibile con le finalità della scrivente Riserva e anzi ne favorisce la fruibilità a numerosi utenti.

CONSIDERATO che tali misure gestionali delle attività della pesca sportiva si propongono, tra l'altro, il fine di consentire la pratica della pesca sportiva con metodiche compatibili con le esigenze ambientali e, al tempo stesso, diminuire il prelievo della popolazione ittica presente nei corsi d'acqua sopra indicati;

CONSIDERATO che l'attività della pesca sportiva nel tratto sopra indicato, ricadente nel territorio della Riserva Naturale Regionale dei laghi Lungo e Ripasottile, potrà essere controllata anche dai Guardiaparco della Riserva stessa oltre che dagli organi di controllo preposti alla vigilanza ittica;

RITENUTO, quindi, per i motivi sopraesposti di affidare alla Riserva Naturale Regionale dei laghi Lungo e Ripasottile la gestione della pesca nei bacini e corsi d'acqua ricadenti all'interno del territorio della Riserva stessa;

DETERMINA

In conformità con le premesse che si intendono integralmente richiamate,

- di affidare alla Riserva Naturale Regionale dei laghi Lungo e Ripasottile la gestione della pesca nei bacini e corsi d'acqua ricadenti all'interno del territorio della Riserva stessa;

Non ricorrono le condizioni di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet della Direzione Regionale www.regione.lazio.it/rl-agricoltura/.

IL DIRETTORE
Dott. Ing. Mauro Lasagna